



Il di Quaresima La Samaritana



“Se tu sapessi ...”

Un incontro voluto, quello di Gesù con la donna samaritana. Il Signore aspetta al pozzo, sapendo di poter offrire molto più che un semplice bicchiere d'acqua. Nel battesimo abbiamo ricevuto il dono di cui parla Gesù: è la sua amicizia, addirittura la sua fratellanza. Nessuno ci porterà via questo regalo, che agisce in noi per sempre e ci apre alla vita eterna.

Riflessione sull'incontro di Gesù con la samaritana



Non c'è uomo o donna che, nella sua vita, non si ritrovi, come la donna di Samaria, accanto a un pozzo con un'anfora vuota, nella speranza di trovare l'esaudimento del desiderio più profondo del cuore, quello che solo può dare significato pieno all'esistenza. Molti sono oggi i pozzi che si offrono alla sete dell'uomo,

ma occorre discernere per evitare acque inquinate. Urge orientare bene la ricerca, per non cadere preda di delusioni, che possono essere rovinose.

Come Gesù al pozzo di Sicar, anche la Chiesa sente di doversi sedere accanto agli uomini e alle donne di questo tempo, per rendere presente il Signore nella loro vita, così che possano incontrarlo, perché solo il suo Spirito è l'acqua che dà la vita vera ed eterna.

Solo Gesù è capace di leggere nel fondo del nostro cuore e di svelarci la nostra verità: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". [...] E questa parola di annuncio – cui si unisce la domanda che apre alla fede: "Che sia lui il Cristo?" – mostra come chi ha ricevuto la vita nuova dall'incontro con Gesù, a sua volta non può fare a meno di diventare annunciatore».

Questo è bello, ma accade oggi? E' la domanda che ci potremmo fare: «È bellissimo, anche noi restiamo commossi soltanto a leggere le pagine del Vangelo.

Immaginiamoci a essere stati lì! È molto bello, ma accade oggi?».

Papa Francesco

Un ricordo di don Giussani a 20 anni dalla morte

Il senso della vita e la sua verità, ciò per cui si nasce, ciò per cui abbiamo ricevuto la carne costitutiva del corpo, si svolgono i pensieri che zampillano, ci si preoccupa di questo o di quello, per cui si passa dal giorno alla notte e dalla notte al



giorno, e si rincorrono i mesi, gli anni; il senso di tutto questo non coincide con quello che possiamo immaginare o decidere noi stessi: è misterioso.

Nessuno sa, nessun profeta: «neanche il Figlio, ma il Padre solo» dice il Santo Evangelo.

Il senso della nostra vita è misterioso; è «nelle mani di Dio», come dicevano i nostri vecchi. «Nelle mani di Dio», come qualche volta riusciamo a dire anche noi, con minore forza e verità.

Ma questo «essere nelle mani di Dio» innanzitutto vuol dire che qualunque cosa noi si subisca, o qualunque cosa attraverso la quale noi quotidianamente passiamo, qualunque cosa accada, tutto è per un positivo, per un bene.

Non si può staccare l'idea del Mistero di Dio dalla parola bene. Tutto è nelle mani di Dio e quindi tutto è per il bene.

Che avvertimento più grande può dare un padre ai suoi figli che egli si soffermi a guardare nella prospettiva del loro destino? Che tutto è bene.

Luigi Giussani Giubileo 2000

Continuiamo a vivere il tempo quaresimale con le indicazioni che ci vengono dalla Chiesa: preghiera, penitenza e carità.

Sono segni sacramentali che indicano il nostro desiderio di rinnovamento e conversione.

Vi ricordiamo la messa anche quotidiana, la partecipazione alla Via Crucis il Venerdì.

Festa

Mercoledì 19 marzo celebreremo la Festa di San Giuseppe, il custode di Gesù e della Chiesa. Celebreremo con solennità questa festa alla Messa delle ore 18.00 e si potrà partecipare ad una messa alle ore 21.00 con la comunità di Comunione e Liberazione del nostro decanato.

Incontro

Domenica 23 marzo inizieremo degli incontri di riflessione sull'Anno Santo. Alle ore 16.30 prima della Messa nel Salone del Santuario ascolteremo don Paolo Torti che ci parlerà del significato del Giubileo.

Un aiuto

Si è concluso il lavoro di pulitura e di restauro della statua della Madonna completata con una nuova illuminazione. Chi desidera contribuire al pagamento dei lavori (costati circa 1.000 euro) può far pervenire la propria offerta in sacristia in busta chiusa

Per aiuto alla carità e al Santuario

Causale: offerta per il Santuario
Conto corrente postale 4407369
Oppure: Bonifico Bancario
Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490
Codice BIC: BCITITMM
Intestato a Santuario della Famiglia
"Santa Gianna Beretta Molla"